

Il Check up.

Dott. Norberto Silvestri
Specialista in Medicina Interna,
Gastroenterologia, Igiene e
Medicina Preventiva

Il termine “check up” significa, in lingua inglese, “controllo”; portato in ambito sanitario individua, anche a livello di opinione comune, il gruppo di indagini e di esami eseguiti per giudicare le condizioni di salute di una persona, sia in assenza di malattia diagnosticata e quindi a scopo preventivo, sia in presenza di malattia già accertata per valutarne il decorso (follow up).

Il check up è basato sull'esame clinico accompagnato da una serie di analisi di laboratorio e strumentali necessarie per permettere una dia-

gnosi precoce e, di conseguenza, per mettere in atto tempestivamente provvedimenti che evitino una malattia o, se già avviata, ne ritardino l'avanzamento, l'aggravamento, e cioè le conseguenze di una diagnosi ritardata.

Che questa metodologia sia utile è documentato dai dati della letteratura medica, soprattutto nord-americana, secondo i quali dal

1972 ad oggi si è avuta la riduzione del 50% della mortalità per ictus cerebrale (grazie alla misurazione periodica della pressione arteriosa e quindi all'identificazione dei soggetti ipertesi prima che la malattia provocasse danni irreparabili), oppure la diminuzione dei casi di tumore dell'utero di oltre il 40% negli ultimi 10 anni, grazie alla diffusione della pratica regolare del Pap test.

Ci sono anche molte patologie (cardiovascolari, il diabete mellito, molti tumori) che si sviluppano silenziosamente e danno segno della loro presenza quando hanno ormai compromesso gravemente la salute: la medicina, oggi, dispone di terapie in grado di trattarle con successo e addirittura di eradicarle, purché l'intervento sia tempestivo: questo risultato si ottiene con una diagnosi precoce.

Il check up è basato sull'esame clinico accompagnato da una serie di analisi di laboratorio e strumentali necessarie per permettere una diagnosi precoce.

E proprio questo è lo scopo del check up, che deve essere condotto utilizzando esami e visite specialistiche di cui sia stata certificata la capacità preventiva, in base alle diverse fasce di età e

al sesso. Secondo i dati ISTAT dell'anno 2002, se fino ai 45 anni la salute è buona in più del 60% circa degli italiani, fra i 55 e i 65 la percentuale diminuisce già al 24%, per poi scendere ulteriormente con l'avanzare degli anni.

E ancora, se fino ai 45 anni soffre di una o più malattie croniche il 21,2% degli italiani, la percentuale sale al 57,5% a 65 e al 78,3% a 75 anni, per poi aumentare ulteriormente dopo questa età. Ne risulta che quanto più è precoce la diagnosi di malattia, tanto più questi numeri sono destinati a migliorare, grazie ai progressi che la medicina ci mette a disposizione per garantirci nel futuro una

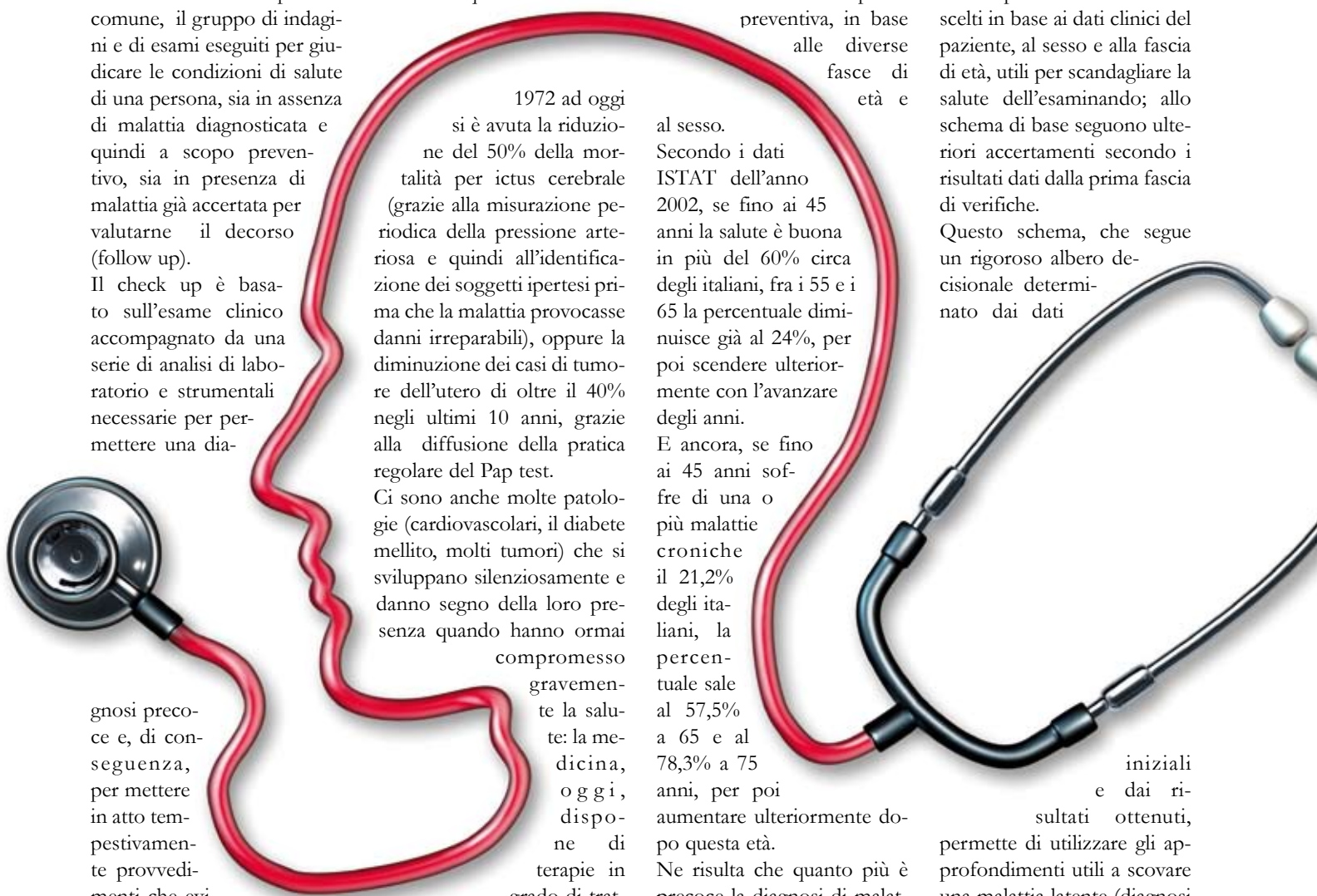
migliore qualità di vita.

Lo schema classico di un check up prevede l'effettuazione di un esame clinico e di una prima fascia di esami scelti in base ai dati clinici del paziente, al sesso e alla fascia di età, utili per scandagliare la salute dell'esaminando; allo schema di base seguono ulteriori accertamenti secondo i risultati dati dalla prima fascia di verifiche.

Questo schema, che segue un rigoroso albero decisionale determinato dai dati

iniziali e dai risultati ottenuti, permette di utilizzare gli approfondimenti utili a scovare una malattia latente (diagnosi precoce) o a eliminare dubbi e sospetti.

E' un modo di procedere logico e valido sia dal punto di vista sanitario che econo-





mico, perché si riesce a raggiungere lo scopo prefissato (efficacia) con l'utilizzo del minor numero di risorse necessarie (efficienza): è esattamente il contrario di ciò che molti pensano, cioè che il numero degli esami (e non la loro qualificazione) determini il risultato del check-up:

un check up identificabile nel motto "scuotiamo l'albero e vediamo che cosa cade" si è rivelato il modo più sicuro per allontanare un risultato certo e diffondere risultati falsamente positivi. Il Centro Diagnostico Varesino da venticinque anni esegue il check up ai suoi pazienti applicando rigorosamente le regole che l'esperienza dei paesi più avanzati ha qualificato come ottimale; nel corso degli anni sono cambiati gli schemi, si sono affinate le modalità di indagine, ma è rimasto immutato il filo conduttore di ricercare il miglior risultato possibile.

Informazioni

Per ulteriori informazioni contattate CDV:
Vicolo San Michele 2/B, 21100 Varese
Le prenotazioni si ricevono tutti i giorni direttamente allo sportello o al seguente numero: 800 974020

CENTRO ODONTOIATRICO



800 974020

Ambulatorio



Centro Diagnostico Varesino
Vicolo San Michele, 2/B - 21100 Varese
Dir. San. Dr. Norberto Silvestri

**TANTI BUONI MOTIVI
PER CONTINUARE
A SORRIDERE!**

*Scegli un sorriso sicuro
ed economicamente sostenibile*



Centro Diagnostico Varesino srl

**Direttore sanitario:
Dr. Norberto Silvestri**



il CDV opera secondo un
Sistema di Qualità certificato
norma UNI EN ISO 9001:2008

Aut. San. N° 31872 del 12/01/93

- Ambulatori medici
- Analsi chimiche e ormonali
- Esami vari e preparazioni
- Indagini oncologiche
- Prevenzione e check-up
- Studio infertilità

Varese - Vicolo San Michele, 6

Tel. 0332 288638/288901

Fax 0332 288720

www.cdv.va.it - info@cdv.va.it



Aut. San. N° 22981 del 17/12/04

- Ecografia 3D Volumetrica
- Tac e Risonanza Magnetica Nucleare (Articolare)
- Colonscopia Virtuale
- Radiografia e Mammografia

CDV - DIA s.r.l.

Accreditato e convenzionato S.S.N.

Varese - Via Ravasi (Vicolo S. Michele, 6)

Tel. 0332 289615

